

Scuola materna Leopolda Frascoli

V. Generale Ravina n. 18

Gurone di Malnate

Varese

tel 0332 974694 cell 379 2708740

e-mail scuolamaterna.frascoli@gmail.com



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2022-2025

«La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare ed in che modo comportarmi l'ho imparata all'asilo.

La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell'infanzia.

Queste sono le cose che ho appreso:

- dividere tutto con gli altri
- giocare correttamente
- non fare male
- rimettere le cose a posto
- sistemare il disordine
- non prendere ciò che non è mio
- dire che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno
- lavarmi le mani prima di mangiare
- i biscotti caldi ed il latte freddo fanno bene
- non dimenticare, infine, la prima parola che ho imparato, la più importante di tutte: GUARDARE

Rimane sempre vero, a qualsiasi età, che quando si esce nel mondo è meglio tenersi per mano e rimanere uniti.

Robert Fulghu

FINALITA' DEL P.T.O.F.

«Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), espressione dell'autonomia didattica e organizzativa di ciascuna scuola, è realizzato facendo riferimento alle proprie risorse interne, umane e culturali.

Si tratta di un progetto educativo, non somma di singole iniziative, ma risultato dell'attività del Collegio dei Docenti che, partendo dalla riflessione su valori educativi condivisi, elabora, in momenti successivi, le strategie e gli strumenti atti a conseguirli, cercando di rispondere a bisogni reali e attese legittime di famiglie e studenti, anche in rapporto e in collaborazione con il territorio.»

«Il P.O.F. si presenta, dunque, come uno strumento di orientamento e di comunicazione che accompagna lo studente e la famiglia per tutto il percorso scolastico nonché come punto di riferimento indispensabile per l'organizzazione didattica e organizzativa della scuola nel suo complesso.

Esso deve essere conosciuto da tutti e tutti devono concorrere alla sua realizzazione ed al suo continuo miglioramento; le attività annuali e la struttura organizzativa che devono sostenerne l'elaborazione hanno, infatti, bisogno di essere annualmente aggiornate, pur mantenendone le scelte educative di fondo. Pertanto deve essere continuamente monitorato, valutato, modificato ed integrato con modalità e strumenti

che rispondano A CRITERI DI CHIAREZZA E COERENZA, affinché esso contribuisca sempre meglio alla realizzazione del progetto educativo della scuola e risponda adeguatamente alle esigenze formative degli studenti nell'interesse loro e delle famiglie.»

CHI FA CHE COSA

Attori coinvolti:

- Rappresentante Legale: definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione e lo comunica al Collegio Docenti;*
- Collegio docenti: sulla base dei suddetti indirizzi, procede all'elaborazione del Piano e all'approvazione dello stesso in un incontro del Collegio Docenti (verbale);*
- Consiglio di Istituto / Consiglio di amministrazione: procede all'approvazione del Piano (verbale)*

CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEL PTOF

- «è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche», grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le «diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio» [NOTA 16.10.2018];*
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;*
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;*
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;*
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità;*
- indica il fabbisogno riguardante i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;*
- indica il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;*
- indica i piani di miglioramento della scuola di cui al DPR n. 80/2013.*

STRUTTURA DEL P.T.O.F.

Il PTOF prevede cinque sezioni [NOTA 16.10.2018] :

1. La scuola e il suo contesto;
2. Le scelte strategiche;
3. L'offerta formativa;
4. L'organizzazione;
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

La scuola ed il suo contesto

Natura giuridica e gestionale

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Leopolda Frascoli" di Gurone di Malnate, con sede in via Generale Ravina n. 18 è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da n° 9 consiglieri.

Cenni storici

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Leopolda Frascoli" con sede in Gurone di Malnate, via Ravina n, 18, ebbe origine nel 1915 per volontà del cav. Andrea Frascoli.

Il 20 novembre 1920 il re d'Italia Vittorio Emanuele III, approva lo statuto e decreta che l'asilo infantile di Gurone sia eretto in ente morale con amministrazione autonoma. E' in quest'anno che giungono le Suore del Cotolengo e vi rimarranno fino al 1991. Dalla partenza delle suore ad oggi tutto il personale che lavora all'interno della struttura è personale laico.

La scuola ha ottenuto la parità con decreto n. 488/3298 del 28/02/2001 diventando a tutti gli effetti una scuola in linea con le direttive ministeriali.

L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese al n° 639 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

Nel rispetto della volontà di chi le ha dato vita, questa scuola intende radicare la propria proposta educativa nella concezione **cattolica** della vita educando i bambini secondo il messaggio sempre attuale ed illuminante del Vangelo.

Parte integrante della proposta formativa è l'insegnamento della religione cattolica curato dall'insegnante di sezione abilitata IRC.

L'edificio che ospita la scuola è una villa indipendente nel Comune di Malnate frazione Gurone. La struttura possiede un ampio giardino disposto su due livelli una parte in erba e una parte in ghiaia. All'interno, la struttura si compone di una "cucina", due aule molto spaziose, un' aula polivalente, l'ufficio amministrativo, due servizi igienici, l'atrio, ed inoltre una cantina e una soffitta che fungono da magazzini per le varie attrezzature.

Missione educativa e valori di riferimento

La Scuola dell'Infanzia "Leopolda Frascoli" è una scuola paritaria d'ispirazione cristiana. L'impegno della scuola cattolica e quindi della nostra scuola, è quello di operare una sintesi tra cultura fede e vita attraverso l'integrazione delle diverse esperienze di vita che il bambino vive quotidianamente. Accetta ed accoglie, armonizzandoli al progetto educativo, le indicazioni nazionali. La proposta educativa tiene conto del fatto:

- che il bambino dai due ai sei anni ha precise modalità affettivo-emotivo-cognitivo e relazionale che la nostra scuola conosce, rispetta e promuove,
- che ogni bambino ha già realizzato in famiglia ed in un determinato ambiente relazionale, sociale, culturale, esperienze proprie,
- che le differenze e le diversità culturali, religiose, cognitive e sociali sono un aspetto fondamentale dell'identità di ciascun alunno e vengono perciò considerate dalla scuola come "risorse" e "ricchezze" da conoscere e valorizzare.

Da ottobre 2021 l'apertura della nuova sezione primavera, che accoglie bambine e bambini dai 24 ai 36 mesi, offre un servizio educativo che promuove la crescita dei bambini offrendo stimoli ed opportunità che consentono la costruzione dell'identità, dell'autostima, della socializzazione e dell'interazione con gli altri bambini.

L'appartenenza alla FISM

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Leopolda Frascoli" aderisce alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM VARESE.

Tel. 0332. 315150

email: avasm.fism@libero.it, coordinamentodireteavasm@gmail.com

sito web: www.fismvarese.it

L'associazione, composta da 163 scuole paritarie di ispirazione cristiana della provincia, aderisce alla FISM REGIONALE – LOMBARDIA (1768 scuole) e alla FISM NAZIONALE (oltre 8000 scuole su tutto il territorio italiano).

Il personale docente e non docente, in attuazione da quanto previsto dalla legge sulla parità scolastica n°62/2000 e dalla già citata legge 107/2015, partecipa alla formazione per l'aggiornamento pedagogico-didattico e agli incontri di coordinamento di rete e ai "pomeriggi pedagogici" proposti dalla FISM provinciale collaborando attivamente con la rete delle scuole associate.

Inoltre la scuola è parte integrante di "Malnate scuole in rete", associazione che comprende tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio di Malnate e attraverso la quale si portano avanti progetti educativi e di continuità verticale e orizzontale sul territorio attraverso la stesura di un patto educativo. Malnate scuole in rete si riunisce periodicamente e a questi incontri prendono parte i rappresentanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio.

Scuola "in rete" con il territorio

La nostra scuola, nel corso del tempo, ha stabilito una vivace collaborazione con il territorio e la comunità, in particolare la scuola mantiene regolari rapporti con la parrocchia di S. Lorenzo di Gurone, con AGM l'associazione dei genitori di Malnate e la pro loco oltre che con tutte le principali associazioni presenti sul territorio.

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. N°254 del 16.11.2012)

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai due ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Il bambino non è solo un piccolo che sta crescendo, destinatario di interventi e cure, ma è un soggetto di diritto che, all’interno della famiglia, della società e delle istituzioni educative, deve poter esercitare le prime forme di cittadinanza attiva.

Dare valore e sostenere una rete di servizi educativi e scuole dell’infanzia per tutti, capaci di innovarsi, di rispondere a nuovi bisogni, di essere luoghi di benessere, di promozione di equità, di inclusione, di integrazione culturale e sociale, rappresenta un contributo importante all’attuazione degli articoli 2, 3 e 31 della Costituzione.

In questi ultimi decenni i documenti europei e le leggi nazionali e regionali hanno sviluppato e declinato ulteriormente i diritti dell’infanzia, in particolare il diritto all’educazione e alla cura fin dalla nascita, anche grazie alle esperienze e prassi educative maturate nei servizi educativi per l’infanzia e nelle scuole dell’infanzia con la partecipazione attiva di educatori, insegnanti, coordinatori pedagogici e ricercatori. Questa collaborazione ha permesso di passare, in pochi decenni, a un livello di riflessione e consapevolezza tale da creare un orizzonte educativo zero-sei dalle solide fondamenta e di sviluppare le premesse per la creazione del sistema integrato.

La nostra scuola dell’Infanzia, seguendo le norme previste dallo Stato Italiano e del nostro Progetto Educativo, concorre all’educazione del bambino promuovendo lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Le finalità della nostra scuola dell’infanzia derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo, in continua interazione con i pari, gli adulti, l’ambiente e la cultura e si profilano come:

- Maturazione dell’identità corporea, intellettuale e psicodinamica
- Sviluppo delle competenze nelle diverse abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e comunicative
- Conquista dell’autonomia
- Valorizzazione dell’intuizione, dell’immaginazione e della creatività
- Capacità di mettersi in relazione con i coetanei e con gli adulti
- Scoperta dei segni della vita cristiana presenti nell’ambiente
- Dimensione sociale del vivere insieme in uno spirito di fratellanza e di pace
- Formazione che promuova e sostenga la dimensione permanente del conferire senso alla vita attraverso la capacità di riflettere, esprimere ed interagire.

Questi obiettivi vengono adattati alle diverse fasce di età dei bambini .

La scuola dell’infanzia valorizza, attraverso un progetto educativo le risorse culturali ed ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti, nel rispetto dell’autonomia scolastica.

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di stimoli adeguati . La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar a ciascuno l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, e valorizzato . Particolare attenzione viene data ai bambini con bisogni speciali. La scuola tiene presente il bisogno del bambino organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti: diritto ad essere accolto, valorizzato, amato; diritto ad avere gli stessi diritti di tutti gli altri bambini; diritto a essere messo in condizione di dare il meglio di sé stesso; diritto di trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali.

Per questo le normali attività in sezione sono affiancate da attività sia nel piccolo gruppo che individuali attraverso il sostegno dell'insegnante e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino con bisogni speciali la famiglia deve consegnare la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il piano educativo individualizzato (PEI).

La scuola pone attenzione anche ai bambini con bisogni speciali che non sono in possesso di una diagnosi funzionale e clinica e, attraverso una attenta osservazione, costruisce un piano didattico personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di equipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La scuola si apre al territorio che ha visto il passaggio da una società mono culturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale.

La scuola assume uno sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Gli orientamenti della Commissione europea

Nella seduta del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 viene ribadita più volte la centralità del bambino nel rispetto delle sue esigenze di crescita: il bambino ha diritto essere coinvolto nelle scelte che lo riguardano, ad affrontare esperienze ricche e diversificate, a socializzare con coetanei e adulti diversi dalle figure parentali. Si riconosce che i bambini sono disponibili alla relazione, all'incontro con l'altro e all'apprendimento attraverso codici e linguaggi diversi, in grado di costruire propri e originali percorsi di conoscenza.

FINALITA'

Sviluppo dell'identità

Lo sviluppo dell'identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo dell'autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Sviluppo della competenza

Lo sviluppo della competenza:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Sviluppo del senso di cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“ Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con quelle della comunità, affinché ciascun bambino, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche, possa beneficiare

delle migliori condizioni di vita.

Il benessere dei bambini, in quanto esseri sociali, è assicurato in primo luogo dalla qualità delle relazioni che essi sperimentano con gli adulti e con gli altri bambini. La condizione di benessere, interpretata come accoglienza e rispetto della persona umana nelle sue differenze sociali, culturali e personali, promuove l'apprendimento, l'autonomia, la fiducia nei propri mezzi.

I genitori e tutto il sistema di relazioni che ruota intorno al bambino si devono impegnare ad attuare i diritti fondamentali legati a una crescita sana e all'ampliamento delle potenzialità individuali di ciascuno, dando luogo a un vero e proprio ecosistema formativo.

Una visione ecologica dello sviluppo umano riguarda tutto l'arco della vita e concorre al benessere della persona, oltre che della società.

Secondo questa prospettiva il bambino, competente e ricco di potenzialità, varca la soglia del nido/della scuola portando il suo mondo, i suoi linguaggi e incontra un altro mondo che, a sua volta, è parte di storie più ampie, che lo invitano ad aprirsi a nuovi lessici da condividere.

La qualità e l'intensità delle relazioni tra i microsistemi, famiglia e servizi educativi, con il sistema socioculturale più ampio, in cui le persone sono riconosciute nel diritto e nella competenza a essere parte attiva, sono elementi determinanti dell'esperienza di apprendimento e crescita del bambino.

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Come indicato dalle *"Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012"*, gli obiettivi generali sopraccitati vengono declinati in obiettivi specifici e sono articolati in cinque aree:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

I campi di esperienza declinati nelle cinque aree sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare ed organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le capacità, che a questa età vanno intese in modo globale. L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente circostante.

1. Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"

Traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

2. Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

3. Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

Traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

4. Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"

Traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media"(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

5. Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai due ai sei anni, in termini identitari (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha sviluppato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento

Coglie diversi punti di vista, riflettere, negozia i significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare e descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni di vita quotidiana.

E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE E STILE EDUCATIVO

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista preparata, riflessiva e attenta che possiede titoli di studio specifici richiesti dalla normativa vigente, competenze psico-pedagogiche adatte. Lo stile che caratterizza il nostro personale docente parte dalla accoglienza e il rispetto del bambino come individuo unico con una propria storia e delle proprie attitudini, in modo da accompagnare i bambini in un percorso di crescita personale che valorizzi le risorse di ognuno nel rispetto dei tempi e degli interessi di ciascuno.

Spetta all'adulto in ruolo di “regista”; come tale predispone il contesto, gli strumenti, gli elementi, gli spazi, le occasioni perché ogni bambino sia il protagonista, valorizzi le competenze acquisite e sviluppi le sue interazioni con la realtà circostante in modo autonomo e sicuro.

Poiché la nostra scuola dell'infanzia intende il bambino come persona unica si impegna a:

- Rendere il bambino capace di prendere coscienza della realtà, di intervenire su di essa e di dare significato alla propria esperienza.
- Ad offrire un'effettiva uguaglianza educativa nel rispetto dei diritti del bambino, senza distinzione di sesso, razza, cultura, religione, stato sociale.
- A far scoprire che la vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena

- Ad offrire un ambiente educativo diverso ma complementare rispetto a quello della famiglia, tenendo conto delle esigenze e delle possibilità di sviluppo individuali
- A sensibilizzare il bambino ai problemi della salute e dell'igiene personale, al rispetto dell'ambiente naturale, ad un adeguato comportamento nei confronti del mondo circostante, coinvolgendo sia le famiglie che le risorse del territorio.
- A promuovere percorsi di educazione all'affettività. Di prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti dei minori.
- A curare le dimensioni della ricerca e della sperimentazione
- A garantire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, al fine di offrire un raccordo tra le esperienze che il bambino vive nei diversi ambiti scolastici.

La realizzazione di questi percorsi passerà attraverso un metodo attivo fondato sulla qualità della relazione educativa, sulla centralità del bambino, sulla ricchezza formativa del quotidiano, sull'organizzazione dell'ambiente scuola, sull'apertura alla realtà.

Principali elementi di innovazione

Nel periodo del lockdown le tecnologie digitali in rete sono state preziose alleate perché il distanziamento fisico non diventasse distanziamento sociale. Hanno consentito di non interrompere relazioni, legami educativi e processi di apprendimento; individuare tempi, strategie e contenuti richiesti a tutti, insegnanti, genitori, bambini, impegno e disponibilità. Un cambiamento non facile ma necessario per "interpretare in una luce diversa il senso dell'esperienza dei bambini nei nidi e nelle scuole dell'infanzia", e che ha avuto l'intenzione di "costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura che, inevitabilmente, ha caratterizzato le prime settimane di isolamento sociale"

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

Analisi del contesto socio-culturale

I bambini che frequentano la nostra scuola provengono prevalentemente dal Comune di Malnate e comuni limitrofi.

Analisi delle risorse umane

Il Presidente / Legale Rappresentante

Il Presidente svolge funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria e ne assume le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. E' garante dell'attività pedagogico-educativa in collaborazione con il Collegio Docenti.

Il direttore generale servizi amministrativi

La D.G.S.A è la persona che esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e il personale docente e non docente, per tutto quello che riguarda la sfera amministrativa, economica e burocratica. Rappresenta il presidente all'interno della struttura.

La Coordinatrice pedagogico-didattica

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e il personale docente e non docente, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'Insegnante titolare di sezione

L'insegnante della scuola contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 2 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione.

Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini.

Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Personale ausiliario

Il personale ausiliario supporta il personale docente nelle normali attività scolastiche durante la giornata. Provvede al riordino e alla pulizia di tutti gli ambienti della scuola

Educatori

All'interno della scuola è presente un educatrice addetta ai servizi di pre e post scuola. L'educatrice ha il principale compito di accogliere i bambini al mattino prima dell'arrivo dell'insegnante di sezione e al pomeriggio dopo la normale giornata scolastica; fare da tramite tra la famiglia e l'insegnante per quanto riguarda eventuali comunicazioni che riguardano il bambino.

Ruolo	Nome Cognome
Presidente	Colombo Ambrogio
Responsabile amministrativa(DGSA)	Broggini Laura
Coordinatrice pedagogico-didattica	Pedroli Maria Vittoria

Educatrice	Bernasconi Sonia, Fontana Chiara , Moschini Mariachiara , Cerea Martina, Pierini Ascione Marika
Ausiliaria	Percivalli Sara

Il Presidente della nostra scuola, come da normativa (Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, Direttiva 2011/93/UE, disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori) richiede il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (*art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies*).

Analisi delle risorse e dei materiali

La nostra scuola si finanzia anche e in parte attraverso i contributi richiesti alle famiglie. Il contributo per gli a.s. 2022/23 2023/24 2024/25 è suddiviso in due fasce calcolate in base al reddito pro capite:

da euro 6197,48 a euro 8263,31 retta di euro 125,00

oltre euro 8263,32 retta di euro 150,00 per l'anno 2024/2025 è di euro 165,00

alla frequenza del secondo fratello si applica una riduzione del 15 %

a queste vanno aggiunti i buoni pasto che hanno un costo giornaliero di euro 5,00

Le rette sono fisse e vanno versate entro il giorno 10 del mese successivo per 10 mensilità anche in caso di assenze o di ritiro anticipato.

I buoni pasto vengono conteggiati in base alle presenze effettive del bambino.

Questi ultimi vengono sommati alla retta e pagati entro il giorno 10 del mese successivo.

La Scuola si avvale poi dei finanziamenti della Regione Lombardia; del MIUR e della quota di Diritto allo Studio versata dal comune di Malnate; dalle quote che versano annualmente i Soci e da eventuali donazioni.

La scuola prevede un servizio di pre e post scuola a carico delle famiglie che li richiedono

Il costo è di euro 50,00 per il pre o il post scuola per l'anno 2024/2025 è di euro 55,00

Euro 80,00 per il pre ed il post scuola e per l'anno 2024/2025 è di euro 90,00

Per presenze occasionali viene chiesta una quota di euro 5,00

La struttura è organizzata in diversi spazi suddivisi in:

- Spazio della sezione
- Spazio comune
- Spazi esterni
- Altri spazi

Spazio della sezione

Le due sezioni presenti all'interno della scuola (sezione Infanzia e sezione Primavera) si suddividono in angoli gioco che possono variare in relazione agli interessi espressi dai bambini e dai progetti previsti nel corso dell'anno scolastico.

Principalmente si possono individuare: l'angolo biblioteca che comprende uno spazio per la lettura attraverso una libreria dove sono disposti libri sempre a disposizione dei bambini; angolo del ritaglio e incollo; angolo delle attività grafico-espressive; angolo cucina; angolo del gioco simbolico; angolo dei giochi da tavolo.

Spazio comune

Gli spazi comuni sono la sala polivalente, un corridoio e un atrio. I bambini consumano il pasto all'interno della sezione di appartenenza. Nell'aula polivalente si svolge l'attività di pre e post scuola e la nanna per i più piccoli (dell'Infanzia)

Nel corridoio centrale sono sistemati gli armadietti personali dei bambini; l'atrio è il luogo dove si riuniscono i bambini con le insegnanti per stare insieme, cantare, recitare poesie e per ogni altra attività che preveda lo stare in comune.

I servizi igienici costituiscono anch'essi un luogo educativo dove il bambino impara le prime norme di pulizia personale, poiché trova a disposizione un ambiente fatto su misura per le sue esigenze.

Per quanto riguarda la sezione Primavera, visto il numero ridotto dei bambini, tutte le attività si svolgono all'interno della sezione stessa.

Spazi esterni

La nostra scuola dell'infanzia offre un grande prato, nel quale sono state sistemate attrezzature ludiche che permettono esercizi psicomotori e che attraggono l'attenzione dei bambini perché molto colorati e divertenti.

C'è inoltre un ampio spazio con giochi di ogni tipo: scivoli, castello, dondoli e casette. Una sabbiera coperta che consente ai bambini attività varie e stimolanti con secchielli, palette e contenitori di misure e forme diverse.

Alcune panchine, sotto un gazebo permanente, offrono un luogo fresco e ombreggiato, che permette ai bambini di sostare nei momenti di pausa o di ristoro.

Altri spazi

Premesso che il servizio mensa è esterno, la cucina presente all'interno della struttura viene utilizzata principalmente per il riordino quotidiano della stoviglie.

L'ufficio della segreteria è aperto tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.30. L'aula medica viene utilizzata per le visite mediche di routine, da parte del medico competente Dott.ssa Aucelli

Per sviluppare la proposta formativa, la scuola dell'infanzia offre il suo servizio alla comunità dall'inizio del mese di settembre alla fine del mese di giugno esclusi il sabato, le domeniche e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico regionale e deliberato dal collegio docenti. Il calendario scolastico regionale è allegato al presente PTOF

I principali canali di comunicazione della scuola sono:

tel.: 0332 / 974694 tel cellulare (whatsapp) 379 2708740

mail: scuolamaterna.frascoli@gmail.com

pagina facebook: SCUOLA MATERNA LEOPOLDA FRASCOLI

sito web www.scuolamaternafrascoli.it

La nostra giornata (scuola infanzia)

7.30/9.00: Pre-Scuola

9.00/9.30: Entrata

9.30/11.15: Attività in sezione/laboratori

11.15/11.30: Preparazione al per il pranzo

11.30/12.30: Pranzo

12.30/13.00: Gioco libero o guidato

13.00/13.15 Uscita dopo pranzo

13.15/15.30: Nanna o riposo per i piccoli, attività in sezione per grandi e mezzani .

15.30/15.45: Uscita

15.45/17.30: Post-Scuola

La nostra giornata (sezione Primavera)

7.30/9.00: Pre-Scuola con i bimbi della scuola materna

9.15 /9.30 : Entrata

9.30/11.15: Attività in sezione/ igiene personale, spuntino

11.15/11.30: Preparazione al pranzo

11.30/12.30: Pranzo

12.30/13.00: Gioco libero o guidato

13.00/13.15 Uscita dopo pranzo

13.15/15.00: Nanna

15.00/15,30: Uscita

15.45/17.30: Post-Scuola

LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA

Educativo-didattica

Il Curricolo della nostra scuola afferisce alla visione cristiana dell'educazione. L'offerta formativa della nostra scuola dell'infanzia è pensata per accompagnare il bambino in un percorso di crescita armonico e integrale.

L'Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) è previsto all'interno dell'orario scolastico una volta alla settimana. La dimensione spirituale e religiosa è parte integrante delle attività e si ispira al pensiero cristiano-cattolico.

La progettazione annuale viene strutturata partendo dall'osservazione dei bambini e dalla costruzione della relazione come primo contenuto di apprendimento; si baserà sull'esperienza, sulla valorizzazione del quotidiano, sulla documentazione delle attività svolte e sulla valutazione dell'efficacia dell'azione educativa.

La scuola offre:

- attività di sezione secondo le nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia,
- sviluppo e realizzazione di progetti personalizzati,
- organizzazione di laboratori,
- percorso di psicomotricità per conoscere meglio le proprie facoltà fisiche e psicologiche, valorizzare la motricità globale e migliorare la socializzazione e la cooperazione attiva.
- Educazione alla legalità presentando modelli di identificazione forti e qualificanti, anche attraverso il comportamento quotidiano del personale che opera nella scuola
- Momenti di gioco libero e guidato per sperimentare linguaggi diversi, utili ad esprimere il proprio "io"
- Un primo approccio alla conoscenza della lingua inglese presentato sotto forma di gioco
- Attività comuni di vita pratica come il pranzo, il sonno e l'uso corretto dei servizi igienici, che sono spunto di fondamentali interventi educativi e consentono al bambino di raggiungere una completa autonomia

Tenendo conto che tutti i progetti della scuola dell'infanzia devono essere "centrati sul bambino" ne scaturisce la necessità di personalizzare l'insegnamento nel rispetto dei tempi e degli interessi propri di ciascuno.

La nostra proposta di attività coinvolge tutti i bambini attraverso un macro-progetto con un tema diverso elaborato dal collegio docenti ogni inizio anno per la durata dell'intero anno scolastico che viene presentato all'assemblea generale dei genitori ad inizio anno scolastico.

I progetti specifici previsti durante l'anno scolastico sono:

- Sicurezza

- Preparazione alla scuola primaria (allenamenti)
- Psicomotricità
- I nonni raccontano (natale)
- Giochiamo con la musica
- A scuola con i Re (Lab. Scacchi)
- Inglese (My first English Course)
- Progetto Igiene orale
- Lab IRC
- Progetto sulle Emozioni
- Concorso Poeti in Erba per la Scuola dell'Infanzia
- Progetti "Solidarietà"

A questi progetti se ne affiancheranno altri a seconda degli spunti offerti dalla programmazione e dalla osservazione dei bambini.

La proposta formativa è arricchita poi da attività sviluppate all'esterno della scuola: gite e visite a scopo didattico in luoghi caratteristici e stimolanti per i bambini di questa età.

(vedi allegato:progetto annuale)

Il progetto di inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Il percorso di inclusione viene periodicamente verificato nei Collegi Docenti tramite la verifica e l'aggiornamento costante del P.A.I.

L'inclusione di tutte le differenze si fonda sull'adozione di alcuni criteri pedagogici generali.

Personalizzazione: l'offerta formativa è finalizzata a rispondere ai bisogni e alle risorse di tutti i bambini che vi sono accolti, attraverso proposte e atteggiamenti il più possibile individualizzati, nel rispetto dei ritmi individuali di sviluppo e delle diverse modalità di conoscere la realtà e di stabilire relazioni con gli altri.

ACCOGLIENZA

Un'accoglienza serena rappresenta un obiettivo prioritario sia per quanto riguarda i primi giorni di frequenza che per i tempi ad essa destinati nel corso dell'anno scolastico.

L'impostazione positiva dei primi rapporti scuola – famiglia rende possibile l'attivazione di tutte le risorse finalizzate al benessere del bambino e alla tranquillità dei genitori. Questo positivo rapporto deve proseguire nei momenti iniziali di ogni giornata e in tutti quegli incontri di carattere diverso (educativo, ricreativo, valutativo) che permettono di stabilire alleanze e legami di collaborazione tra bambini, genitori, docenti e personale presente a scuola.

Sono previsti incontri con bambini e genitori per rendere familiari sia l'ambiente sia il personale e stimolare nei bambini il desiderio di ritornare (nutella party e riunioni serali con i genitori nuovi)

L'inserimento è la parte privilegiata del progetto accoglienza perciò la nostra scuola si attiva per:

- Organizzare la fase iniziale dell'esperienza scolastica in modo da facilitare, nel bambino e nei genitori, l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;
- I genitori saranno informati del progetto formativo della scuola e della possibilità di collaborazione attraverso incontri programmati;

- Ciascun bambino troverà il proprio armadietto contrassegnato con il nome e la sua fotografia;
- Prevedere un percorso che permetta di rispettare le esigenze del bambino, della famiglia e della scuola
- La permanenza a scuola sarà graduale: nei primi giorni il bambino si fermerà per un'ora, per poi allungare gradatamente il tempo di permanenza, fino ad arrivare all'orario completo.
- Predisporre lo spazio con materiali e giochi sia individuali sia collettivi, che invitino il bambino "a scoprire la scuola";
- Saranno proposte attività corporee, manipolative, creative e motorie che permettano al bambino di conoscere l'ambiente, attraverso varie esperienze significative

CONTINUITA'

La nostra scuola, tenendo presente l'identità culturale del bambino, si pone in continuità e complementarietà con le sue esperienze e conoscenze, collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

A tal fine opera raccordi ORIZZONTALI :

con la famiglia:

.a) attraverso i momenti di accoglienza previsti all'inizio e durante l'anno scolastico, con incontri quotidiani che permettono rapidi scambi di idee e di punti di vista in un'atmosfera di aperta collaborazione.

.b) nei colloqui individuali per i quali le insegnanti mettono a disposizione incontri programmati oltre a rendersi disponibili anche fuori tale orario, previo appuntamento.

.c) nelle assemblee previste dagli organi collegiali: di sezione che si svolgono nel corso dell'anno scolastico; e nelle assemblee generali, convocate almeno due volte l'anno o occasionalmente, per programmare momenti di festa, gite o interventi particolari.

Con le scuole dell'infanzia statali e private del territorio comunale attraverso un calendario di incontri stabiliti all'inizio dell'anno, nei quali vengono coordinati e concordati i curricoli ed i percorsi didattici, dopo aver presentato e confrontato le esperienze di ogni scuola.

Raccordi VERTICALI:

con gli asili nido del territorio per concordare un percorso di accompagnamento per i bambini che saranno inseriti nella nostra scuola.

Con le scuole primarie del territorio; attraverso lo studio e la realizzazione di un progetto di accompagnamento e di accoglienza, che coinvolge tutte le scuole dell'infanzia del comune, insieme alle insegnanti delle future classi prime, che riceveranno i nostri bambini e di quelle delle attuali classi prime, che lavorano con i nostri ex alunni.

Il progetto continuità ci permette di realizzare percorsi di formazione congiunti, di lavorare su obiettivi educativi e didattici comuni.

APERTURE ALLA COMUNITA'

Open day: apertura a chi intende scegliere la scuola per il proprio figlio o figlia con l'illustrazione dei tempi e delle regole che riguardano la nostra scuola .

Tra le finalità educative la nostra scuola si propone una formazione culturale che attinga alla realtà locale. Sposta perciò la propria sede per i momenti forti dello sviluppo della proposta presso altre istituzioni locali (oratorio) o luoghi caratteristici (parchi, boschi, cortili) propone:

- FESTA DEI NONNI
- FESTA DI NATALE
- FESTA DI CARNEVALE
- FESTA DEL PAPA'
- FESTA DELLA MAMMA
- FESTA CITTADINA MALNATESE
- FESTA DEL DIPLOMA E DEL PASSAGGIO nella sede della scuola o presso altre strutture
- NUTELLA PARTY : merenda con i bambini iscritti che inizieranno a frequentare da settembre

La scuola prevede inoltre la partecipazione ad iniziative proposte dall'associazione genitori, dal movimento per la vita ambrosiano.

Collabora a favore del comitato di solidarietà malnatese "Donato Pedrolì" con la raccolta di generi alimentari da destinare a persone di Malnate in difficoltà in occasione del Natale.

Inoltre si attiva per il reperimento di indumenti ed ausili vari richiesti dal centro di Aiuto alla Vita di Malnate.

Con l'entrata in vigore dello statuto è stata deliberata la costituzione di una associazione volontaria di soci, che oltre a partecipare attivamente alla vita della scuola, promuoveranno i contatti con la popolazione, allo scopo di mantenere presente e viva l'attività della scuola stessa ben oltre il periodo scolastico.

Sono soci ordinari coloro che si impegnano a versare annualmente la quota, che viene deliberata dal consiglio di amministrazione, su proposta dell'assemblea dei soci.

Il versamento delle quote annuali dà diritto a partecipare all'attività dell'ente per l'anno scolastico in corso, in particolare all'approvazione dei bilanci nei termini previsti dalla legge.

Organizzazione

La scuola è suddivisa in due sezioni : sezione infanzia (Arcobaleni) con due insegnanti.

Sezione primavera (Pulcini) con due educatrici.

Pre Scuola e Post Scuola con un'educatrice.

La documentazione

Per favorire la comunicazione con i genitori, con il personale, con la realtà esterna, la scuola si serve di una bacheca, nella quale sono esposti gli avvisi più importanti; vengono altresì utilizzati volantini, locandine, manifesti, la pagina facebook e la mail list della scuola, sito web e gruppo whatsApp.

Per l'osservazione dei bambini vengono utilizzate griglie e relazioni che permettono di fare valutazioni iniziali, in itinere e finali, che consentono alle docenti di progettare in modo flessibile percorsi formativi, sulla base dei bisogni e degli interessi dei bambini.

Il collegio docenti si riunisce prima dell'inizio dell'anno per la progettazione annuale, in riferimento alle indicazioni nazionali per il curricolo, seguendo gli obiettivi fissati nel protocollo comune a tutte le scuole del territorio. Nel corso dell'anno si incontra per programmare gli obiettivi formativi, i progetti particolari e i metodi che saranno successivamente verificati, valutati ed eventualmente modificati in base ai risultati ottenuti.

La documentazione di tutto il percorso formativo sviluppato dal bambino, viene raccolta e rilegata in fascicoli che al termine dell'anno scolastico vengono consegnati ai genitori.

La documentazione dei processi educativo-didattico avviene anche attraverso foto e documentazione grafica .

Il lavoro educativo degli adulti viene documentato attraverso la compilazione di appositi registri che contengono le presenze dei bambini, la progettazione educativo - didattica e le osservazioni sistematiche.

La valutazione operata dalle docenti è globale, in quanto investe comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze, ed è personalizzata, in quanto il bambino è valutato in funzione del percorso proposto e dei progressi compiuti.

In particolare vengono attuate:

una valutazione iniziale sulle dimensioni di sviluppo e sui livelli di apprendimento dei bambini

una valutazione in itinere durante le attività in classe

una valutazione finale dei risultati, delle competenze e del grado di maturazione raggiunta.

Le rilevazioni di maggior interesse si concentreranno sul comportamento del bambino durante le attività di comunicazione, relazione, esplorazione, produzione, svolte da solo o con altri, tenendo presente che non è tanto importante il contenuto dell'azione quanto l'insieme delle modalità e dei significati in cui essa è svolta

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE

La condivisione e la corresponsabilità fra gli adulti si esprimono attraverso i seguenti organi collegiali:

- Collegio Docenti;
- Assemblea dei genitori;
- Assemblea di sezione.
- Consiglio di interclasse.

Collegio Docenti

Il Collegio docenti è composto dalle insegnanti e dalle educatrici di sezione; ha lo scopo di stendere il progetto didattico annuale, organizza la didattica quotidiana e stabilisce le attività e i progetti specifici seguendo gli spunti che arrivano dalla quotidiana osservazione e gestione del gruppo classe; verificare l'andamento didattico; studiare momenti e modi di collaborazione tra le insegnanti; approfondire e aggiornare la propria preparazione professionale e scambiarsi esperienze.

Il collegio docenti si riunisce indicativamente una volta al mese ed ogni volta che se ne renda necessaria la convocazione.

Assemblee Generali dei Genitori

L'Assemblea Generale dei genitori è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti, le insegnanti e tutto il personale della scuola. Si riunisce indicativamente due volte l'anno, la prima volta nel mese di settembre/ottobre e la seconda volta nel mese di aprile/maggio. Nel primo incontro le insegnanti illustrano ai genitori quale sarà il macro progetto annuale che verrà seguito durante l'anno scolastico e quali sono i progetti specifici che verranno attivati. Si danno poi informazioni di carattere più generale sull'organizzazione della vita e della giornata scolastica. Nel secondo incontro invece si fa una sorta di valutazione finale su come è andato l'anno scolastico che volge ormai al termine.

Assemblee di sezione

L'assemblea di sezione è composta dalle insegnanti e dai genitori degli alunni iscritti delle sezioni. E' convocata generalmente due volte l'anno, a metà dell'anno scolastico per confrontarsi sull'andamento della prima parte dell'anno e alla fine per la restituzione del materiale prodotto nel corso dell'anno scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE

La scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale una condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume in proprio la responsabilità.

La formazione avviene attraverso corsi di aggiornamento promossi dalla FISM

Il personale partecipa inoltre a corsi di formazione che vengono proposti annualmente dalle associazioni presenti sul territorio di Malnate anche attraverso l'associazione "Malnate Scuole in Rete".

Il personale partecipa altresì all'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché ai corsi inerenti le mansioni e le funzioni inerenti la sicurezza dei bambini e degli ambienti (primo soccorso, sicurezza lavoratori, antincendio, HACCP) come da D.L. 193/07 – ex 155/97.

In particolare, visto il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

La formazione è stata compiuta con l' R.S.P.P della scuola dott. Alessandro Gatto.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge (es. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP, personale addetto all'Antincendio, personale addetto al Primo Soccorso, ecc.

E' presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi sempre aggiornato.

CONCLUSIONI

Il Collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione riunito in consiglio, approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)** per gli anni scolastici **2022-2025** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola materna paritaria "Leopolda Frascoli"

Proposto e approvato dal Collegio Docenti il 03/10/2022

Presentato al Consiglio di Amministrazione e approvato il xxxxxxxxxxxxxxxx

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia come Piano triennale; eventuali modifiche in itinere saranno tempestivamente comunicate e il presente documento aggiornato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico corrente.

